

COMUNE di FARA NOVARESE

Provincia di Novara

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 2

OGGETTO: REVOCA DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 03/04/2014 E N. 4 DEL 10/04/2014.

L'anno 2015, addì ventisei del mese di marzo alle ore 21,00 nella sala riservata per le riunioni, regolarmente convocato, si è riunito in sessione straordinaria, prima convocazione il Consiglio Comunale.

Al momento della deliberazione in oggetto, viene accertata, come dal seguente prospetto, la presenza in aula dei Consiglieri:

	presenti	assenti
1) PROLO Ennio – Sindaco	X	-
2) DESSILANI Aldo Pietro	X	-
3) CAVALLINI Daniela	X	-
4) VOLPI SPAGNOLINI Teresia	X	-
5) BELLAN Daniele	X	-
6) PORTIGLIOTTI Barbara	X	-
7) VENDITTI Maurizio	X	-
8) LUCCA Valter	-	X
9) RUSCA Renzo	X	-
10) CAVALLINI Federico	X	-
11) MOSSETTI Icadio	-	X
Totale	9	2

Assente giustificato risulta il Sig: -----

Partecipa alla seduta il Segretario comunale, Dott. Francesco Lella, ai sensi dell'articolo 97, comma 4, lettera A) del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Sig. Prolo Ennio, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: REVOCA DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 03/04/2014 E N. 4 DEL 10/04/2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco,

Premesso che:

- con deliberazione di questo Organo n. 2 del 03/04/2014, successivamente modificata e integrata con deliberazione n. 4 del 10/04/2014, si prendeva atto delle problematiche sottoposte all'attenzione dell'amministrazione nel mese di Dicembre 2013 da parte del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, il quale indicava la necessità di ricercare una soluzione comune al mancato rinnovo degli accordi fra il Ministero dell'Interno, soggetto deputato alla gestione dei contratti di affitto relativi agli immobili in uso dell'Arma, ed il proprietario della struttura ove è attualmente alloggiata la Stazione dei Carabinieri di Fara Novarese;
- tale deliberazione traeva motivazione dalle risultanze di un impegnativo e serrato processo di collaborazione tra il Comune, l'Arma e la Prefettura – U.T.G. di Novara, conclusosi nel tavolo congiunto del 26/03/2014 con l'individuazione di una soluzione urgente, rapida e condivisa della problematica descritta poiché, in assenza di un programma di pronta e certa realizzazione, sarebbe stato alto il rischio della definitiva cancellazione della Stazione dei Carabinieri di Fara Novarese;
- tale processo, finalizzato dalle parti in causa al reperimento di una soluzione celere e concreta, aveva condotto all'autorizzazione da parte del Consiglio comunale, per mezzo di dette deliberazioni, alla cessione gratuita, a titolo di compartecipazione del Comune nella realizzazione di una nuova Stazione dei Carabinieri in Fara Novarese, all'Agenzia del Demanio, Ente pubblico economico cui sono demandate le funzioni attribuite dalla legge in materia di demanio e patrimonio immobiliare dello Stato, dell'immobile delle ex Scuole elementari, sito in Via Cesare Battisti, identificato catastalmente come segue: NCEU Fara Novarese, foglio 13, mappale 808;
- il percorso descritto era attuato, per la parte di competenza del Comune, come da accordi e nella massima celerità, in relazione all'affermata urgenza di provvedere alla realizzazione degli interventi necessari all'adattamento della struttura, provvedendosi altresì, a cura e spese di questo Ente, anche ai necessari frazionamenti, depositati in data 12/06/2014, frazionamento n. 39517;

Evidenziato che:

- in seguito, l'Agenzia del Demanio non si rendeva disponibile all'immediata acquisizione del cespite, per i motivi esplicitati nella missiva n. prot. 2014/14471/DR-TO del 20/10/2014, cui seguiva replica del Comune nei termini di cui alla missiva n. prot. UN/2014/3847 del 21/10/2014, finalizzata al necessario chiarimento dei termini della cessione in itinere;
- la stessa Agenzia del Demanio, con successiva missiva n. prot. 2014/18803/DR-TO del 23/12/2014, rimetteva l'intera questione alle eventuali disponibilità economiche del Ministero dell'Interno, sottintendendosi, pertanto, un rinvio *sine die* dell'intera questione;
- il Comune, con missiva n. prot. 504 del 10/03/2015 faceva presente a tutti i soggetti coinvolti nella complessa operazione di utilità pubblica, ovvero all'Agenzia del Demanio e, p.c., a S.E. il Prefetto di Novara, ai Comandi territoriali dell'Arma dei Carabinieri ed al Provveditorato Reg. OO.PP. di Torino, la propria intenzione di revocare i precedenti intendimenti in assenza di novità sulla procedura;
- alla data di convocazione della presente seduta nessuna risposta risulta pervenuta al protocollo dell'Ente;

Ritenuto, senza voler rinnegare le motivazioni intrinseche nelle deliberazioni nn. 2 e 4 sopra citate, ed in particolare l'importanza dell'insistenza della Stazione dei Carabinieri sul territorio comunale, elemento cardine del sistema di sicurezza e vigilanza pubblica, che anzi si conferma e supporta, anche per il futuro, con tutti gli strumenti che l'Amministrazione potrà mettere in campo, di non poter più considerare esistente l'elemento dell'urgenza, il quale aveva condotto ad individuare quale unica soluzione percorribile quella prospettata;

Rilevato che l'Agenzia del Demanio non si è, ad oggi, dichiarata concretamente disponibile ad acquisire l'immobile, per cui nessun seguito giuridico è stato prodotto dalle deliberazioni autorizzative sopra richiamate, le quali possono essere revocate senza danno essendo venuto meno, per effetto delle valutazioni di opportunità operate dagli altri soggetti coinvolti, il principale presupposto motivazionale ad esse sotteso, ovvero l'urgenza di trovare una "nuova casa" all'Arma dei Carabinieri nel territorio di questo Comune;

Valutata l'opportunità per il Comune di revocare la sopra citata autorizzazione alla cessione e, successivamente, ricercare le risorse necessarie ad utilizzare per altre finalità pubbliche, di diretto interesse per i cittadini di Fara Novarese, l'immobile in questione, previa messa a norma degli impianti, ovvero, in alternativa, di ricercare una piena valorizzazione del patrimonio immobiliare da esso rappresentato, in coerenza con quanto disposto dall'art. 58, d.l. 25 giugno 2008, n. 112, fermo restando il futuro impegno a collaborare con l'Arma e con S.E. il Prefetto per la ricerca della migliore soluzione possibile per la questione in discorso;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. n. 267/2000, è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato;

SENTITI i seguenti interventi:

- il Sindaco ricorda che l'iter precedente è noto a tutti i Consiglieri e rileva come, nonostante il tempo trascorso, non si sia pervenuti ai risultati previsti; precisa che il Comune ha fornito la massima collaborazione, provvedendo a tutte le attività di competenza e, nonostante il nuovo sollecito di riscontri, sembra si sia sempre fermi al punto di partenza; pertanto, è intenzione dell'Amministrazione restituire l'immobile alla fruibilità da parte dei cittadini; chiarisce che restano intatte l'elevata stima per l'Arma dei Carabinieri e la disponibilità a collaborare nella ricerca di nuove soluzioni;
- il Consigliere Rusca ritiene che, prima di proporre la revoca delle precedenti deliberazioni, si sarebbe dovuto attendere un tempo più lungo dei quindici giorni trascorsi dall'ultimo sollecito, essendo noti i tempi delle Amministrazioni centrali, anche solo per trasmettere una lettera dal protocollo al competente ufficio, precisando che si sarebbero dovuti concedere almeno un paio di mesi per rispondere; ritiene, inoltre, che si sarebbe dovuto fissare un termine esplicito;
- il Sindaco replica che, dopo un'attesa di un anno, non sembra necessario attendere ulteriori due mesi; precisa che, tra l'altro, nell'ultimo incontro presso l'Agenzia del Demanio gli è stato detto che si era "prima del punto zero" e non vi è ancora neppure un progetto;
- il Consigliere Venditti fa presente che nel 2014, a seguito dell'urgenza manifestata dagli altri soggetti istituzionali, il Comune è stato costretto a convocare due Consigli in una settimana; per coerenza, non si vede perché il Comune dovrebbe concedere ulteriore tempo dopo un'inerzia così prolungata;
- il Consigliere Cavallini Daniela ricorda che l'ultima missiva pervenuta dall'Agenzia del Demanio risale al 23 dicembre 2014; ribadisce che nell'ultimo anno non si sono ottenute risposte concrete e l'Amministrazione non può restare in balia degli eventi;
- il Consigliere Dessilani ritiene che, in presenza di un reale interesse al perseguimento delle finalità delineate un anno fa, le istituzioni coinvolte avrebbero certamente risposto;
- il Consigliere Rusca afferma la propria convinzione che il Sig. Prefetto, visto il fermo interesse dimostrato per la questione, risponderà certamente e che quindici giorni sono un lasso di tempo troppo breve; per tale motivo esprime il voto contrario del Gruppo consiliare di appartenenza;
- il Sindaco conclude facendo presente che tutti i soggetti coinvolti, quando vi era un interesse apparentemente concreto, lo contattavano anche presso la propria abitazione, istituendo un percorso cordiale e informale, mentre nella presente situazione non ha ricevuto neppure una telefonata finalizzata a tenere in sospeso la questione;

RILEVATO che non vi sono ulteriori interventi, si procede alla votazione che si svolge palesemente, per alzata di mano, con il seguente risultato:

Consiglieri PRESENTI e VOTANTI: 9,

Consiglieri FAVOREVOLI: 7,

Consiglieri CONTRARI: 2 (i Consiglieri Rusca, Cavallini F.),

Consiglieri ASTENUTI: NESSUNO

DELIBERA

1. di revocare, con effetto immediato dalla data di esecutività della presente deliberazione, le deliberazioni del Consiglio comunale n. 2 del 03/04/2014 e n. 4 del 10/04/2014, con le quali si autorizzava la cessione gratuita all'Agenzia del Demanio, Ente pubblico economico cui sono demandate le funzioni attribuite dalla legge in materia di demanio e patrimonio immobiliare dello Stato, dell'immobile delle ex Scuole elementari, sito in Via Cesare Battisti, identificato catastalmente come segue: NCEU Fara Novarese, foglio 13, mappale 808;
2. di dare atto che nessun seguito giuridico è stato prodotto dalle deliberazioni autorizzative sopra richiamate, le quali possono essere revocate senza danno.



COMUNE DI FARA NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà, 16 - C.F. - P. IVA 00429030034

tel. 0321.829261-829520 fax 0321.819128

e-mail: segreteria@comune.faranovarese.no.it

Proposta di deliberazione di

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: REVOCA DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 03/04/2014 E N. 4 DEL 10/04/2014.

Seduta del: 26/03/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

- VISTA la proposta di deliberazione in oggetto;
- VISTO il D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- VISTO l'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- VISTO il provvedimento del Sindaco n. 13 del 30/12/2014 di nomina a Segretario comunale

ESPRIME

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione suindicata.

Fara Novarese, 24/03/2015

Il Segretario comunale
dott. Francesco Lella
Firmato

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to *Ennio Prolo*

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to *dott. Francesco Lella*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

lì 01/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to *dott. Francesco Lella*

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

X Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (*art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000*).

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to *dott. Francesco Lella*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

lì 01/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to *dott. Francesco Lella*
